



COMUNICATO CONGIUNTO UNADIR ASSOCIAZIONE CAPONNETTO BLOCCO AUMENTI STATALI

Il Governo blocca gli stipendi dei dipendenti pubblici senza operare alcuna distinzione tra coloro che per servire lo Stato rischiano quotidianamente la propria vita, e che sono costretti ad assumersi responsabilità sul piano personale, e quelli che, grazie ad una politica clientelare e di cordata, occupano posti di responsabilità senza merito.

In questo contesto gli appartenenti alle Forze di polizia che interpretano correttamente il proprio ruolo istituzionale, svolgendolo fedelmente, sono sicuramente i più penalizzati.

Si tratta di donne e uomini che, per poco più di 1300 euro al mese, non si sottraggono dal compiere il proprio dovere per servire i cittadini e le istituzioni democratiche, sacrificando talvolta la propria vita e i propri affetti familiari.

In tutte le ore del giorno, di notte, nei giorni festivi, sono pronti ad intervenire per difendere i diritti e la sicurezza dei cittadini.

L'UNADIR e l'Associazione CAPONNETTO si rivolgono ai Ministri responsabili dei competenti Dicasteri, ai Capi Dipartimento e ai Capi dei singoli Uffici di polizia per invitarli a esaminare, con la dovuta e attenta responsabilità, le condizioni di disagio nelle quali versano tanti servitori dello Stato, spesso costretti, per mancanza di risorse finanziarie, ad accollarsi le spese necessarie per poter svolgere il proprio dovere. Non sono pochi i casi segnalati di appartenenti alle FF.O.O. costretti ad acquistare, con risorse economiche attinte dai propri esigui stipendi, il carburante per raggiungere con le proprie autovetture i tribunali, ove sono chiamati a rendere testimonianze in delicati processi penali e di mafia, o il materiale d'ufficio per redigere informative e relazioni di servizio.

Sono uomini che vanno incoraggiati e non demotivati. La demotivazione produce, inesorabilmente, un affievolimento delle attività di prevenzione e di contrasto ai fenomeni criminali, favorendo, indirettamente, chi opera nell'illegalità, nel torbido o, peggio ancora, favorendo chi utilizza le cariche e i ruoli pubblici rivestiti per tornaconti personali o per gli interessi dei sodalizi affaristici di riferimento.



L'UNADIR e l'Associazione CAPONNETTO invitano i responsabili dei competenti Dicasteri, i Capi Dipartimento e i Capi dei singoli Uffici di polizia a scendere per un giorno in strada e a svolgere gli stessi delicati compiti assegnati agli appartenenti alle Forze dell'Ordine. Li invita a recarsi nelle piazze di spaccio degli stupefacenti, nei "Bronx" dei quartieri malfamati delle città, a fermare i pregiudicati, spesso armati, o i tossicodipendenti, ad assistere i cittadini extracomunitari nei porti ove sbarcano in condizioni igienico sanitarie drammatiche.

L'UNADIR e l'Associazione CAPONNETTO saranno sempre al fianco di tutti i dipendenti pubblici che sono costretti a subire ingiustizie da scelte inique ovvero frutto di decisioni, apparentemente egualitarie, ma, in realtà, discriminatorie e ingiustamente vessatorie nei confronti di categorie benemerite di pubblici dipendenti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE DELL'UNADIR

V.P. M. Rosaria Ingenito Gargano

IL SEGRETARIO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE ANTIMAFIA

Dr. Elvio Di Cesare

8 SETTEMBRE 2014